



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

SEGRETERIA TECNICA DELLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

FAQ

Decreto Ministeriale 08.09.2023 riguardante l'Avviso pubblico per il sostegno agli Enti autorizzati, di cui all'art. 39-ter della legge 4 maggio 1983, n. 184, in relazione alla crisi internazionale a seguito dell'avvio delle operazioni militari della Federazione Russa in Ucraina.

1. AI FINI DEL COMPUTO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, LE VOCI DI SPESA E DI ENTRATA DEVONO ESSERE CONSIDERATE SECONDO IL PRINCIPIO DI CASSA O DI COMPETENZA?

Le voci di entrata e di spesa devono essere calcolate secondo il principio di cassa poiché ai fini della determinazione del disavanzo di cassa rileva ogni movimento finanziario (tracciabile) estratto e registrato c/o il conto corrente bancario o postale intestato all'Ente.

2. AI FINI DELL'ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, E' SUFFICIENTE CHE L'ENTE SIA IN DISAVANZO DI CASSA NEL PERIODO 24 FEBBRAIO 2022 – 23 FEBBRAIO 2023?

No, è necessario ma non sufficiente. Per accedere al contributo è previsto un doppio requisito ovvero la sussistenza di un disavanzo di cassa nel periodo dal 24 febbraio 2022 al 23 febbraio 2023 e un peggioramento del risultato di cassa (saldo) rispetto all'intervallo temporale riferito al periodo 24 febbraio 2021 – 23 febbraio 2022.

3. COSA SI INTENDE PER ENTRATE AMMISSIBILI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 2?

Sono ammissibili e devono essere dichiarate tutte le entrate riscosse dai genitori adottivi per le attività di supporto alle adozioni in Federazione Russa relative alle adozioni pendenti e concluse, ivi considerate le entrate per il *post* adozione, risultanti da fatture o documenti fiscali quietanzati intestati alla coppia stessa.

Ciò posto, tutte le entrate devono risultare dagli estratti dei conti correnti bancari e/o postali come previsto dal comma 5 del medesimo art. 3.

4. COSA SI INTENDE PER SPESE AMMISSIBILI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3?

Sono tutte le spese dirette e indirette purché sostenute specificatamente per le attività di supporto alle adozioni svolte in Federazione Russa (traduzioni, apostille, legalizzazioni, consulenze psicologiche, visite mediche, autisti, spedizione e postali, spese per l'accreditamento e l'operatività dell'Ente nel Paese interessato tra cui spese per le rappresentanze, stipendio referenti e capo rappresentante, *audit* annuale, fitto sedi, *etc.*).

Ciò posto, per tutte le spese deve essere possibile accertare l'avvenuto pagamento e la tracciabilità ai sensi della normativa vigente in materia secondo le indicazioni di cui all'art. 3, comma 5.

5. COSA SI INTENDE PER ESCLUSIONE DELLE SPESE GENERALI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3?

Le spese generali non concorrono alla determinazione del disavanzo di cassa e, quindi, non sono spese ammissibili. Le spese generali sono spese di tipo gestionale strutturale dell'Ente non riconducibili specificatamente alle attività di supporto alle adozioni nella Federazione Russa quali ad es.: acquisto beni e servizi, fitto sedi in Italia e in altri Paesi esteri, spese del personale, spese per le utenze, *etc.*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6. COSA SI INTENDE PER SPESE AMMISSIBILI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 4?

Sono spese solitamente rientranti nella categoria delle spese generali, che però per la loro natura possono essere specificamente correlate alle attività di supporto alle adozioni internazionali in Federazione Russa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si citano le spese sostenute per il corriere per la spedizione dei fascicoli, le spese bancarie e postali relative alla tenuta dei conti correnti e alle movimentazioni finanziarie. Dette spese sono ritenute ammissibili esclusivamente per la quota parte di pertinenza delle procedure di adozione in Federazione Russa; tale quota dovrà essere certificata dal revisore legale dei conti e debitamente esplicitata nella relazione illustrativa.

7. COSA VUOL DIRE PRESENTARE UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA ASSEVERATA DAL REVISORE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO ALL'ART. 5, COMMA 3?

Ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 3, l'istanza deve essere accompagnata da una relazione illustrativa recante le firme del legale rappresentante dell'Ente e del revisore legale dei conti. Il revisore dei conti deve certificare le risultanze di cassa e tutti i dati richiesti, nonché tutta la documentazione presentata compresi i giustificativi di spesa.

In sostanza, il revisore legale dei conti deve certificare che le entrate e le spese sono state effettivamente riscosse e sostenute, e sono comprovate dalla documentazione prescritta. Ulteriormente, il revisore deve attestare che l'effettuazione delle spese è conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali tenendo conto della normativa locale.

8. COME DEVE ESSERE VALUTATA LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ESPRESSA IN MONETA LOCALE?

La documentazione di spesa espressa in moneta locale deve essere valutata in euro applicando il tasso di cambio medio utilizzato o da utilizzare nella redazione del bilancio dell'anno di riferimento. Pertanto, tasso e relativo computo devono essere esplicitati e certificati dal revisore legale dei conti nella relazione illustrativa.